

DIARIO DI VIAGGIO – LUGLIO-AGOSTO 2009

Introduzione

Il viaggio di questa estate ha alcune caratteristiche che lo rendono diverso da quelli effettuati negli ultimi 5 anni, cioè da quando siamo camperisti. Intanto avrà una durata maggiore agli altri, 5 settimane, poi sarà dedicato alla visita di tanti musei. Alla fine ne avremo visitati ben 18, da quelli "facili" dedicati ai mezzi di locomozione, o alla tecnica, a quelli più impegnativi, come una pinacoteca, passando attraverso miniere, luoghi di battaglia, mummie, dinosauri, la casa di uno statista, l'abitazione di uno scienziato, la storia di alcune città, testimonianze degli antichi romani, castelli, abbazie, tesori religiosi... con la speranza che qualcosa rimanga impresso ai miei bimbi. Hanno così "incontrato" diversi personaggi, da Napoleone al Duca di Wellington, da Carl Marx a Darwin, da Re Alfredo alla Regina Elisabetta, da Anna Bolena a Enrico VIII ... e molti altri. Altre due caratteristiche: la nostra destinazione è stata scelta data la presenza di mio figlio grande, Aldo, a Londra per lavoro dal mese di giugno, il quale tornerà in Italia con noi. L'altra è stata che durante la prima parte del viaggio, diciamo dall'ingresso in Austria, sono stata da sola con i miei tre figli. Mio marito ci raggiungerà in aereo - come programmato - dopo 10 giorni. Ciò ha reso queste giornate tanto gratificanti quanto impegnative.

Unico ausilio per gli spostamenti sarà dato delle cartine geografiche (scala 1:200.000). L'assenza del navigatore ci ha reso difficile l'utilizzo delle ns informazioni sulle aree di sosta per camper. Le mete sono state scelte con l'aiuto della guida "Germania" della Lonely Planet, degli opuscoli "Viaggiare in Germania", dell'elenco dei birrifici artigianali belgi e, in Inghilterra, della English Heritage. Il mezzo: viaggiamo con un Laika Ecovip 3L, del 1999

24-26 luglio

Il nostro viaggio è iniziato con un incontro tra amiche di tastiera, con Angela e DianaD, in Val Pusteria, per un piacevole WWE (Women Week End). Avevo visto San Candido sempre e solo con la neve, ed è stato piacevole rivisitarla sotto un sole cocente. Dopo aver accompagnato papà Alfredo alla stazione di Fortezza, di ritorno a Roma causa lavoro, domenica 26 sono iniziate le nostre prime vere vacanze da soli. I bambini sono: Miguel 9 anni e mezzo, Isabella 8 anni e Luis 6 anni e mezzo. Ho la certezza che saremo in grado di affrontare tutti insieme le varie difficoltà che si presenteranno. *Notte: AS di Vipiteno (a tal proposito si consiglia la lettura del thread "AS Vipiteno (BZ) - attenzione attenzione!" nella sezione "Forum-Aree di sosta/campeggi" di COL).*

27 luglio

La nostra prima tappa è stata Längenfeld, lungo la Otztal, in Austria, dove ci fermiamo in un bel campeggio. Accanto ad esso ci sono le famose terme AquaDome, dove da tanto tempo desideravo venire. E' una giornata splendida, sole e caldo, il pomeriggio trascorre in fretta, tra una vasca e l'altra. Poi la sera piove. E' così, il tempo, tra le montagne!



Längenfeld - AquaDome

28 luglio

Si riparte in direzione Ulm, in Germania, ove arriviamo nel primo pomeriggio. Raggiunto il centro storico con il bus, abbiamo camminato e visitato la Cattedrale con il campanile in pietra più alto del mondo, il borgo di pescatori con graziose casette a graticcio e i canali che le dividono. Verificheremo se sarà vera l'insegna letta su un albergo, cioè che quello è l'albergo più STORTO del mondo.



Ulm - L'albergo più storto del mondo



Ulm - Biergarten

Il Danubio è placido e la serata incantevole, tanto da lasciarci tentare da un biergarten che vi si affaccia: birra per me e patatine per loro. Un giro in bus nella direzione opposta alla nostra ci ha permesso di dare un'occhiata alla parte nuova della città (Neu Ulm).



Blaubeuren - Abbazia

29 luglio

La cittadina di Blaubeuren è stata scelta come meta perché sede di informazioni per il Geo Park: tutta la zona della regione Schwäbische Alb (Giura Svevo) è piena di grotte, fossili e testimonianze dell'epoca giurassica. In realtà, il piccolo museo conteneva pochi reperti, ma ci ha permesso di apprezzare una giornata di (relativo) relax: parcheggio camper, parco e centro storico l'uno accanto all'altro. Dopo aver visitato il complesso conventuale e visto il Blautopf (laghetto di uno azzurro brillante) immerso in un bosco, i ragazzini si sono sfogati per due ore nella Freibad (piscina) a 2 lire, anzi no, 2 euro, mentre io sonnecchiavo sfinita sul prato.

30 luglio

Un lungo spostamento ci ha portati nella cittadina di Bad Wimpfen, segnalata sulle guide che ormai sfoglio da anni. Parcheggio camper adiacente alla stazione ferroviaria. Appena arrivati, in treno, ci siamo diretti a Heidelberg. Superando la mia ormai cronica pigrizia, siamo saliti sia in cima alla torre della chiesa in centro e anche fino al castello che domina la vallata del Neckar. Al suo interno, la botte più grande del mondo. Mi sono ricordata di inviare 2 cartoline: una a casa e una a DianaW, che lo scorso anno avrebbe voluto visitare questa cittadina.

I ragazzini hanno avuto modo di esibirsi in varie forme di espressione, chiaramente una peggio dell'altra, che qui non riporto!



Heidelberg - Il castello

31 luglio

Giornata veramente densa di esperienze. Di mattina, per un'ora e mezza, abbiamo girato la Altstadt (centro storico) di Bad Wimpfen: case a graticcio (quanto mi piacciono!!!), una torre dove "los tres" sono saliti soli soletti, il fabbricante dei bambolotti che sembravano veri neonati, l'ascolto delle note di un gigantesco organo all'interno della chiesa.

Nel primo pomeriggio, invece, siamo entrati nel famoso museo dell'Auto e della Tecnica, a Sinsheim, che custodisce il Concorde dell'Air France, dove siamo potuti entrare... GULP! Nelle sale del museo sono esposti tutti i tipi di mezzi a motore: treni, auto, macchine da corsa, mezzi militari, ma anche vestiti delle varie epoche, nonché un vestito rosso originale di Marilyn Monroe. Tra l'altro, vi è esposta anche l'auto-siluro che ha detenuto il record dell'auto più veloce del mondo dal 1970 al 1984, superando la soglia dei 1000 km/h.

Dopo un lungo spostamento ed una fastidiosa ricerca di parcheggio, optando per una sosta libera davanti ad un ospedale, siamo arrivati a Mainz (Magonza). La curiosità ci ha spinti ad uscire subito dal camper (erano le 21), fino – a piedi – al centro storico, dove abbiamo ammirato la magnificenza del Duomo... Enorme! Chissà come sarà all'interno. Varie belle vetrine lungo il corso ci allietano la visita ed una sosta in una kebaberia ce la allietta ancora di più.

Come nostro solito, le visite nelle grandi città iniziano con un "assaggio" serale, sempre piacevole, per poi ripetersi alla luce del giorno. Quando sono impegnati così, alla fine, "los tres" si comportano bene: sono la noia o la stanchezza, che li rendono irritabili e di conseguenza, esplosivi!

Messaggi e telefonate rassicurano i miei familiari a casa, che si aspettavano fossimo ancora a San Candido. Sì, vabbe'!



Bad Wimpfen - La Torre



Sinsheim - Il museo dell'auto

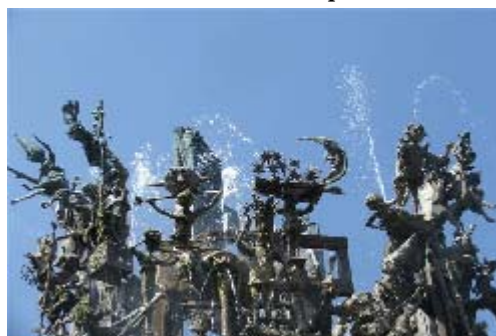


Mainz by night - Il Duomo

1 agosto

Camminiamo per svariate ore nel centro di Mainz: visitato il Duomo, ci immergiamo in una piccola festa del vino allestita lì accanto, tra i banchi del variopinto mercato. Copiando i locali avventori, mi faccio servire un bel boccale di vino con acqua, che si trasforma in una deliziosa bibita. Questa è una zona di produzione di eccellenti vini e ce ne accorgeremo anche lungo le strade dove (fuori città, naturalmente) incontreremo distese e distese di vigneti.

Un altro interessante luogo visitato è stato il Museo Gutenberg, dedicato all'inventore della stampa con caratteri mobili. Vi sono conservate due copie delle primissime Bibbie da lui stampate. La visita è stata faticosa, perché i maschietti non si sono interessati all'argomento, e presto, quindi, abbiamo trovato l'uscita. Lì accanto c'era una vera stamperia dove degli incaricati prima ci mostrano, poi ci fanno mettere in pratica le modalità di una stampa. Ovviamente qua si sono interessati e sono stati partecipi, finalmente. Continuiamo la visita sotto un sole cocente fino al modesto museo del Carnevale di Mainz, che custodisce a mio avviso pochi reperti (maschere) carnevalesche, tanto da non interessarci per più di 5 minuti. A parte il museo, il Carnevale di Mainz ha una pluricentenaria tradizione. Ad esso è dedicato anche una elaborata fontana.



Mainz - La fontana del carnevale

Usciti da Mainz seguiamo le indicazioni per il Kloster Eberbach dove sono state girate scene del film "Il nome della rosa". Credevo fosse l'altro, quello a pianta ottagonale e quindi rimango delusa. Dalla descrizione sarebbe interessante visitarne gli interni, ma un matrimonio extra lusso in corso, con ospiti francesi "pavoneggianti" ci limita la visita ad una sola occhiata esterna. Qui a Luis cade il primo dentino.

Varie urgenze camperistiche (fine dell'acqua, serbatoi da scaricare, panni da lavare) ci costringono ad una sosta in campeggio lungo il Reno dove ci sentiamo tanto liberi quanto animali in gabbia. Dal campeggio è possibile affacciarsi sul Reno, nell'ora del tramonto. E' proprio romantico!

2 agosto

Scappiamo dal campeggio in mattinata.

Come si può percorrere la strada che costeggia il Reno e la Mosella, a 40 km/h (accostando continuamente per far passare i mezzi in coda) senza lasciarsi tentare a fermarsi ad ogni castello, ad ogni borgo? Si può, solo se ci si ripromette di tornare attrezzati di bici, concedendosi almeno una settimana solo da queste parti.



Il Reno

Due sono state le tentazioni a cui non abbiamo resistito: una sfilata di carri allegorici per la festa del vino a Klotten e la visita (paese + castello) a Cochem. Peccato che il suddetto castello sia "giovane" perché a vederlo è molto romantico, così come il centro storico. Vedo che il camminare anche in salita, ora, mi pesa meno, si vede che i miei muscoli risentono positivamente del lento riprendere delle loro normali e fisiologiche attività, represse da così tanto tempo :O)



Cochem - La Mosella



Cochem - Il Castello

Modalità di viaggio: il primo assaggio di una zona nuova comporta la visita, innanzi tutto, delle città più caratteristiche (leggi turistiche), ma poi ci si torna e si va in cerca dei borghi meno rinomati, quelli dove si incontra solo la gente del posto. Ed è la seconda volta, quella che ci piace di più.

3 agosto

Parcheggio del camper a Trier, lungo la Mosella. Trier è la città più vecchia della Germania. Abbiamo visto (non visitato): la Porta Nigra, il centro storico, le terme al centro e quelle del Kaiser, nonché l'anfiteatro romano, dove combattevano i gladiatori. La casa natale ed il museo dedicato a Carl Marx, invece, li abbiamo visitati attentamente, con tanto di un'audioguida ciascuno, in spagnolo. Avevamo pranzato in camper, ma il centro storico è un susseguirsi di locali che invitano a mangiare e ci siamo rimpinzati di golosità: gelato, pizzette, trecce, jogurt, McDonald's ed, infine, ristorante vietnamita: riso con verdure + piatto di riso, pollo e frittata. Anche oggi abbiamo camminato molte ore, sento che mi fa bene. Nell'insieme le belve oggi si sono comportate un po' meglio del solito.

4 agosto

La città di Trier - non a caso Patrimonio UNESCO - ci è piaciuta molto, quindi le dedichiamo un'altra giornata, senza comunque riuscire a concluderne la visita ai luoghi più importanti. Sarà la scusa per tornare, in occasione di un prossimo viaggio. Andiamo al museo civico accanto alla Porta Nigra dove - mentre i maschietti giocano con un OPPORTUNO gioco elettronico messo a disposizione dal museo - con la bimba ci guardiamo le varie sale, che espongono reperti di varia natura (abiti del '900, quadri, mobili, giochi antichi, etc), ma soprattutto un plastico di come era la città ai tempi degli antichi romani.

Poi andiamo al Duomo. Da quando stiamo facendo questo viaggio e visitiamo almeno una chiesa al giorno, i miei figli hanno scoperto la loro vena *ascetica*. Sono attratti dalle candele che vengono accese nelle chiese e, nonostante il mio divieto, dalla loro paghetta lasciano anche qualche centesimo. Oggi abbiamo visitato anche il favoloso tesoro conservato all'interno del Duomo. Peccato che la Liebfrauenkirche (Chiesa di Nostra Signora) fosse chiusa per restauri. Ci lasciamo trasportare dall'atmosfera della piazza principale, piena di gente, di colori, di suoni.



Trier - Il Duomo e la Liebfrauenkirche



Trier - La Porta Nigra

Stasera siamo finiti, sempre a causa di forza maggiore, di nuovo in campeggio, nella zona mineraria a 40 km da Trier, nella Schwarzwaldler Hochwald, a Idar-Oberstein. Non a caso: siamo lungo la Strada tedesca delle pietre preziose (Deutsche Edelsteinstrasse).

5 agosto

Purtroppo, possiamo dedicare solo mezza giornata a questi luoghi e quindi restringiamo il campo delle visite alla sola miniera/museo con visita guidata in tedesco, mentre invece ci sarebbe stata la possibilità sia di scavare in un apposito campo minerario e di trattenere per sé le pietre trovate, sia di visitare musei e, soprattutto, negozi per l'acquisto dei preziosi minerali. Ma ci torneremo, includendo questa Strada nel circuito dedicato al Reno/Mosella e alla città di Treviri, solo *assaporata*.



Idar-Oberstein - La miniera di pietre preziose

L'arrivo di mio marito, presso l'aeroporto di Hahn, servito dalla Ryanair, chiude la prima parte del viaggio. D'ora in poi viaggeremo in 5 e ci dirigeremo a Londra, che è la nostra meta principale.

Che strada prenderemo? Che bello scegliere l'itinerario lì per lì, come si sforna il pane fresco, ogni mattina! Viva il camper!!



La Mosella

6 agosto

E' stata una giornata di viaggio: prima un breve tratto di Mosella, con scorci da sogno (*la carissima DianaW ne sarebbe entusiasta*), poi attraverso il Lussemburgo, con obbligatorio rifornimento di carburante, a 0,881 € al litro e ingresso in Belgio. Qui effettuiamo una sosta-relax, per far scaricare i bimbi, presso un parco con laghetto artificiale, dove è possibile fare il bagno. Scattiamo qualche foto nel paesino natale di una signora belga che conosco da trent'anni, Tintigny, dove ceniamo, e seguiamo i suggerimenti da lei ricevuti (in Italia), fermandoci a dormire presso l'Abbazia di Orval.

7 agosto

Il complesso dell'Abbazia di Orval è composto da una parte antica, anche diroccata, ricca di storia e di leggende, e da una parte recente - che non è possibile visitare. *Casualmente* siamo tentati dall'acquisto della birra (ovviamente, la *Orval*) e del formaggio lì prodotti.

Seguendo indicazioni sui birrifici artigianali belgi, acquistiamo anche la *Rochefort* e la *Blanche de Namur*, per poi spostarci nella località di Waterloo, vicino Bruxelles, dove Napoleone Bonaparte fu sconfitto dal Duca di Wellington, le cui tracce ritroveremo oltremania.

La battaglia è riprodotta in un edificio cilindrico. Lo spettatore è al centro della scena, mentre sulle pareti, a 360°, sono dipinte scene molto drammatiche di soldati feriti, cavalli e soldati che corrono.... Come se non bastasse, il sonoro rende ancora più veritiera la rappresentazione. All'esterno, salendo 226 gradini, si può raggiungere la sommità di un cumulo artificiale di terra, The Lion Mound, simbolo di pace, costruito pochi anni dopo la fine della battaglia.



L'Abbazia di Orval



Waterloo - The Lion Mound



Waterloo - La battaglia del 1815

Spinti dal desiderio di visitare un Centro per la Scienza, a Villeneuve d'Ascq, entriamo in Francia.

8 agosto

Scoperto che il Centro avrebbe aperto solo nel pomeriggio, preferiamo imbarcarci a Dunkerque per Dover.

Alfredo ha guidato subito a sinistra senza esitazione, perfino nelle rotatorie, dove la visibilità per il guidatore è praticamente nulla. Su suolo britannico, a me toccherà sempre il ruolo di navigatrice.

Nel tardo pomeriggio, incontriamo il fratellone che ci aspetta tutti ad Acton Town, un quartiere di Londra abitato prevalentemente da immigrati, ma per questo pieno di negozi aperti a tutte le ore.

Aldo è dimagrito e sereno, da qualche giorno non lavora, è in vacanza. Gli ho portato un po' di sughi preparati dalla nonnetta, su sua espressa richiesta.

9 agosto

Trascorriamo tutti insieme la giornata a Londra. Prima di tutto una partitella di calcio ad Hyde Park, incontro tra le due squadre che la mia famiglia può mettere in campo: Alfredo+Miguel contro Aldo+Luis, ma ci sono anche altre combinazioni che prevedono l'inserimento in campo anche di Isabella, nel ruolo di portiere.

Allo "Speaker's corner" di Hyde Park c'è, nei fine settimana, lo "spettacolo" di quelli che salgono su una sedia e parlano. "That's no the question's corner, that's no



the conversation corner, that's the Speaker's corner" ha ululato la signora con i capelli bianchi e vestitino azzurro ad uno che le faceva troppe domande.... Che fico! Un omone nero proclamava la Bibbia, mentre la signora con i capelli bianchi sosteneva la tesi che sia la Natura a regolare il mondo.

Spettacolo all'aperto anche lungo il Tamigi: trapezisti, giocolieri, animatori... in fondo era domenica pomeriggio! Passeggiata sotto il Big Ben, accanto alla Westminster Abbey (chiusa) e giro con il 159 (il bus che ti fa fare il giro turistico con il biglietto normale).



10 agosto

Le ormai classiche esigenze camperistiche ci spingono in direzione della città di Reading, presso il Wellington Country Site, praticamente un campeggio all'interno di un parco naturale. Aldo è rimasto a Londra, ma lo rivedremo tra una settimana.

La giornata è fresca, il cielo è coperto e promette pioggia. Noi siamo stanchi e rimaniamo in camper, contrariamente ai campeggiatori locali presenti, che comunque passeggiano o mangiano all'aperto sotto minuscole tendine, coperti dalla felpa. Che forza, questi inglesi, le condizioni ambientali sono per loro un insignificante particolare!

11 agosto

Finalmente visitiamo il parco naturale dove ci troviamo, dove incontriamo ben 3 parchi giochi per bambini grandicelli, intorno ad un laghetto. I ragazzini corrono, saltano, sudano, poi gli dici che è ora di farsi la doccia e loro in coro ti chiedono "Perché?"

In un'area comune al coperto si dilettano a dipingere oggetti di ceramica, che poi verranno cotti al forno e ci verranno spediti a casa. Scoprono così la loro vena artistica (?) che ci porterà nell'acquisto di un certo quantitativo di "strumentazione": tempere e pennelli con i quali segneranno magliette oltre al tavolo e ai cuscini del camper.... ma almeno saranno impegnati! Oltre a quello, durante il mese di viaggio riusciranno anche a fare i compiti e a leggere qualche libro.

12-17 agosto

In questi giorni trascorsi intorno Londra, abbiamo visitato:

- diversi parchi giochi immersi in prati immensi, con campo di calcio aperto a tutti
- vari siti preservati dalla organizzazione English Heritage, cui ci siamo associati:
 - ❖ Stonehenge, famoso monumento eretto in epoca preistorica, intorno al quale girano varie leggende;
 - ❖ la casa di Darwin, con il museo che racconta il suo viaggio intorno al mondo e le importanti ricerche effettuate;
 - ❖ la grande villa romana di Lullingstone con mosaici e locali adibiti a terme; i pannelli espositivi predisposti hanno aiutato i miei figli (e noi!) a capire meglio come vivevano i romani benestanti;
- le rovine del Corfe Castle, che fu fatto saltare in aria per ordine di un re
- la graziosa cittadina di Shaftesbury, con la sua Gold Hill (una via caratteristica che fa da sfondo a pubblicità e scene di film), e con l'interessante storia della sua abbazia, raccontata da una guida, collegata al Corfe Castle per via di un giovane re e della successione al trono
- la località marina di Swanage, poco interessante, dove cercavamo disperatamente un CS
- l'Intech Science Centre & Planetarium - Winchester. E' un tipo di esperienza che hanno fatto varie volte, trovano però sempre qualcosa di nuovo che li diverte



Veduta dal Castello di Corfe



Campi di gioco



Stonehenge



Cervo al British Wildlife Centre



Le serre di Charles Darwin



Il mosaico della villa romana di Lullingstone

18 agosto

Siamo di nuovo a Londra, all'Abbey Wood, vicino Greenwich che non visiteremo. Dal campeggio raggiungiamo la città in treno (30 minuti) e poi in metro. Abbiamo un abbonamento settimanale di 36 pound per adulto, che dobbiamo integrare con 3 biglietti da un pound al giorno per i bimbi.

Trascorreremo con Aldo tutti i pomeriggi a Londra, fino a sera. Torneremo al campeggio sempre tardissimo, dopo le 22, quindi non riusciremo mai ad incontrare gli altri camperisti di COL che sappiamo essere lì.

La prima tappa è Harrod's, tempio del lusso, dove i commessi (presi direttamente dalle copertine dei giornali di moda) riconoscono lontano un miglio i veri potenziali clienti delle loro merci. Noi, ovviamente, non rientravamo in quella categoria :O)

Usciti di lì abbiamo compensato con un ingresso-lampo al museo di storia naturale, che avevo già visitato 23 anni fa. Ricordavo l'immenso scheletro di dinosauro all'ingresso.

La sezione dedicata alla riproduzione umana è stata, per me, l'occasione di mostrare e raccontare a tutti e quattro i miei figli il processo biologico che hanno vissuto mentre erano ancora dentro di me.



19 agosto

Oggi tocca al British Museum. Ovviamente abbiamo dovuto dedicare il tempo solo alle principali (per noi) attrattive: la Stele di Rosetta, i fregi del Partenone, capitando - fortunatamente - mentre una guida italiana dava spiegazioni. Non a caso: nei musei londinesi, pur se gratuiti, ci sono degli orari in cui delle guide spiegano le varie sale. Classica visita alle sale con mummie, compresa quella di Cleopatra, e statue egizie, e alle sale dedicate agli etruschi e ai romani.



British Museum - Il sarcofago di Cleopatra



Dal British ci siamo spostati sul Tamigi, nella zona compresa tra il London e il Tower Bridge, molto frequentata. Lo skyline degli edifici moderni ricoperti da vetrate è piuttosto fotogenico: siamo arrivati quando il sole era ancora alto e siamo andati via di notte, scattando foto con tutte le possibili combinazioni di ombre e luci, partendo dalla stazione ferroviaria di London Bridge e arrivando alla Torre di Londra.



Tower Bridge



20 agosto

Visita al Museo di Londra, quello dedicato alla storia della città e all'incendio che l'ha distrutta nel 1666. Un'attrice ha raccontato ai bimbi una storia ambientata nella Londra dell'epoca, quando il London Bridge, l'unico che collegava le rive del Tamigi, era l'unica parte della città vivibile dal punto di vista igienico, ed infatti esso era edificato come se si trattasse di una strada su terraferma.



Il vecchio London Bridge è stato acquistato una trentina di anni orsono da un petroliere americano. Quello attuale è solo un moderno largo ponte senza alcuna attrattiva.



Il prato intorno alla St Paul's Cathedral (studiata alle medie come più importante edificio ristrutturato dall'architetto Sir Christopher Wren dopo l'incendio della città) ha consentito alle due squadre di calcio di sgranchirsi le gambe, mentre Isabella ed io avremmo desiderato di scoprire, all'interno, i luoghi di sepoltura dell'ammiraglio Nelson, del famoso Duca di Wellington, di Wren stesso. Una cerimonia che si teneva in quel pomeriggio, però, ha costretto noi turisti a rimanere in prossimità dell'ingresso della Cattedrale.

Scesi da un bus a Piccadilly Circus, circondati da italiani, fuggiamo subito in direzione Big Ben, dove scattiamo un sacco di foto all'angolo di una strada, con la luce del tramonto che fa sembrare rossa e dorata la torre.

Tornando al campeggio scopriamo che il Monument, la colonna vicino al London Bridge, è stata anch'essa eretta dall'architetto Wren per ricordare l'incendio della città. E dire che, con la sua bianca colonna sormontata da una fiammeggiante palla dorata, mi era sembrato un monumento recente!



21 agosto

La visita alla Torre di Londra ci permette di ammirare anche gli splendidi gioielli della Regina, tra cui il Koh-i-Noor, diamante da 105 carati e il Cullinan I o grande Stella d'Africa di 530,20 carati.

Nota riguardante il tempo: oggi, per la prima volta da quando siamo partiti da Roma, ha piovuto di giorno, ma eravamo al coperto in quelli che sono stati gli appartamenti di Enrico VIII presso la Torre!

Il luogo delle esecuzioni di re, regine e nobili ha suscitato la curiosità dei bambini, così come il "personaggio" del Re e della terribile figlia *Bloody Mary*.

Aldo ha iniziato il trasloco dei suoi bagagli al camper, visto che torna a casa con noi. Lui ed Alfredo vogliono ripartire da Londra il 24 per stare entro il 30 a casa.

22 agosto

Oggi tutto il giorno per i Musei della Scienza e della Tecnica: vulcani, terremoti, pietre preziose nell'uno; apparecchiature, utilizzo dei materiali nell'altro.

Come abbiamo mangiato questi giorni? Sempre fuori dal camper: sui prati, sulle panchine, lungo la strada, alla stazione. Cosa? Panini, tramezzini, dolcetti, bibite acquistati nei supermercati. Kebab, patatine fritte e pollo. Ma una volta abbiamo voluto esagerare: ristorante marocchino. Particolare il ristorante, ricercato il servizio di piatti, l'arredamento, ma scarso il quantitativo di cibo e alti i prezzi. Usciti di lì siamo entrati in un supermercato, aperto fino a tardi, a rifocillarci!

23 agosto

Ultimo giorno di permanenza a Londra. Visita di tre ore alla National Gallery dove sono riuscita a trascinare tutti tranne Aldo. Che spettacolo! In un colpo solo quadri di Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Van Gogh, Monet, Vermeer, Caravaggio... da perdere la testa! Come in molti altri posti, ci tornerò, ma questa volta entrerò da sola e girerò con l'audioguida.

Siamo anche andati a dare un'occhiata a Buckingham Palace, altrimenti la regina si sarebbe offesa! Nei giardini di fronte: una banda che suona, ragazzi che giocano a hockey, pattinatori. Noi abbiamo il pc e ci colleghiamo liberamente ad internet.



Partita di hockey a Kensington Garden



Davanti a Buckingham Palace

24 agosto

Ci imbarchiamo a Dover nel primo pomeriggio e la sera stessa siamo a Brugge, in Belgio. Visita notturna alla cittadina, patrimonio dell'Unesco, anche se non abbiamo potuto coglierne l'"essenza", ma solo l'evidente bellezza architettonica.



Brugge

25 agosto

Giorno di viaggio, sotto la pioggia, attraverso il Belgio e l'Olanda, fino al Bacino della Ruhr, in Germania.

26 agosto

A Bochum abbiamo visitato il Deutsches Bergbau Museum, uno stabilimento per l'estrazione del carbone che fa parte del circuito degli impianti dismessi e riqualificati; di questi impianti, uno è patrimonio dell'Unesco. Siamo scesi anche a meno 17 metri, nelle gallerie che sono state lasciate così com'erano una ventina di anni fa, con tanto di strumentazione per lo scavo che la guida metteva in funzione per la gioia delle nostre orecchie. Nel museo annesso, la dura vita dei minatori adulti e bambini. E finalmente la considerazione che aspettavo: "Mamma, noi siamo fortunati"... Eh, già!



Scarponi dei minatori



Tobias - L'ultimo dei cavalli che ha lavorato in miniera

E ora inizia il rientro vero e proprio.

27 agosto

Questo è il terzo anno consecutivo che la Germania rientra nella meta delle nostre ferie estive. Desideravo che anche Aldo la conoscesse, quindi ci siamo fermati - a naso - nella cittadina di Wetzlar, con classiche case a graticcio e classica biergarten sul fiume. E, soprattutto, niente turisti!



Wetzlar



28 agosto

Aldo ha avuto modo di apprezzare i piccoli centri, quelli con i balconi fioriti, i giardinetti ordinati, le case dipinte, ha scattato molte foto e penso abbia intuito perché questa nazione mi piace così tanto.

Visto che ci passiamo vicini, facciamo rotta anche a Rothenburg ob der Tauber, che noi conoscevamo già. A me, questa stucchevole cittadina, non piace tanto, mi pare finta. Oltretutto è piena di turisti.



Rothenburg ob der Tauber

Nel tardo pomeriggio attraversiamo i confini con l'Austria e con l'Italia attraverso il Passo Resia con sosta notturna presso la birreria adiacente il birrifico di Forst (Foresta), che *coincidenza!*



Il Lago di Resia



Birreria della Forst

29 agosto

Il viaggio di ritorno è avvenuto ad una andatura di 75 km/h a causa di un guasto alla V marcia del cambio. Di fatto, è stato l'unico inconveniente del camper, che presto risolveremo.

Siamo a casa, vicino Roma, dopo 6000 km tondi percorsi e 36 notti, il nostro record.

Conclusioni

Da un sommario quanto personalissimo confronto tra le due nazioni, emergono i seguenti aspetti:

Per la Germania:

- *Aree di sosta: presenti ovunque e ben segnalate. Costo dai 5 ai 12 euro*
- *Operazioni di carico/scarico: nelle AS, qualche volta, sono presenti delle colonnine dove si può scaricare (con la prolunga, se si ha il nautico) e si può caricare l'acqua inserendo un euro. Altre volte il punto di scarico è provvisto di grata a terra, più comodo.*
- *Ingresso nei musei: a pagamento, ma sempre scontato per famiglie numerose*
- *Lingua: con un minimo di conoscenza del tedesco e con l'inglese ci si può far comprendere/comprendere ovunque*
- *Viabilità: autostrade gratuite, anche se interessate da numerosi cantieri. Strade statali in ottime condizioni e facilmente percorribili. Presenza di piste ciclabili ovunque. Bordo stradale ampio e ben tenuto*
- *Senso civico dei pedoni: da manuale.*

Per l'Inghilterra:

- *Aree di sosta: rarissime. Anche per il solo carico/scarico, si va nei campeggi.*
- *Operazioni di carico/scarico: nel campeggio dell'Abbey Wood è stato trovato un CS con scarico a terra. Altrove lo scarico era adatto solo a chi possiede la cassetta o previo arrangiamento con due prolunghe (!)*
- *Ingresso nei musei: a Londra è quasi sempre gratuito (British, National Gallery, Museo di Londra). Alla Torre di Londra: 47 pound. Iscrivendosi all'English Heritage (49 pound per 2 settimane per due adulti) o al National Trust, si visita gratuitamente i luoghi convenzionati*
- *Lingua: quasi ovunque solo inglese. Nelle località più note (Stonehenge) audio guide anche in italiano. E' un ottimo esercizio.*
- *Viabilità: autostrade gratuite. Strade statali/provinciali con corsie molto strette, delimitate spesso da siepi alte lungo la carreggiata. Rare piste ciclabili*
- *Senso civico dei pedoni: attraversano la strada anche con il semaforo rosso!*

Data	Nazione	Località	Visite	Parcheggio	(€)
24 luglio	I	Casa-Monte S. Savino	Viaggio	AS	G
25	I	San Candido		AS	12
26	I	San Candido/Vipiteno		AS	12
27	I-A	Längenfeld	AquaDome	Campeggio	35
28	A-D	Ulm	Centro storico	P	G
29	D	Braubeuren	Museo, Freibad	AS	5
30	D	Heidelberg	Torre, Castello	P	7
31	D	Bad Wimpfen Sinsheim Mainz	Centro storico, torre Museo dell'auto e tecnica Centro storico by night	P	G
1 agosto	D	Mainz Reno	Museo Gutenberg Duomo	Campeggio	29
2	D	Reno-Mosella Klotten/Cochem	Paesaggi senza soste Centro storico, castello	P	G
3	D	Trier	Centro storico Museo Carl Marx	P	7
4	D	Trier Birkenfeld	Museo Civico Duomo, terme, anfiteatro	Campeggio	27
5	D	Birkenfeld Hahn	Miniera/museo pietre preziose Aeroporto (Alfredo)	P	G
6	D-L-B	Mosella Lussemburgo Belgio	Paesaggi senza soste Centro commerciale Tintigny, Orval	P	G
7	B-F	Orval Rocheftort Waterloo Villeneuve d'Ascq (F)	Abbazia, birra, formaggi Acquisto birre Museo della battaglia del 1815	P	G
8	F-GB	Dunkerque-Dover Londra	Viaggio in nave sulla Manica Casa di Aldo	P	G
9	GB	Londra	Hyde Park, bus 159, Big Ben	P	G
10	GB	Reading, Country Park	Parco naturale	Campeggio	30
11	GB	Stonehenge Shaftesbury	Sito Unesco Gold Hill by night	P	G
12	GB	Shaftesbury Swanage	Gold Hill, museo locale, abbazia Lungomare	P	5
13	GB	Corfe Winchester	Rovine del castello	Campeggio	30
14	GB	Winchester	Museo della tecnica	P	G
15	GB	SS 272	Parco animali selvatici inglesi	P	G
16	GB	Downe Lullingstone	Casa/museo/giardino di Darwin Passeggiata fino al castello	P	G
17	GB	Lullingstone Abbey Wood	Villa romana UNESCO	Campeggio	32
18	GB	Londra	Harrod's, Museo storia naturale (dinosauri)	Campeggio	32
19	GB	Londra	British Museum, London & Tower Bridge	Campeggio	32
20	GB	Londra	Museo di Londra, St. Jame's Park, Big Ben	Campeggio	32
21	GB	Londra	Torre di Londra - Hyde Park	Campeggio	32
22	GB	Londra	Museo Scienze Naturali (vulcani, terremoti) + Museo tecnica	Campeggio	32
23	GB	Londra	National Gallery Buckingham Palace	Campeggio	32
24	GB-F-B	Dover-Dunkerque Brugge (B)	Viaggio in nave sulla Manica Centro storico by night	AS	23
25	B-NL-D	Belgio-Olanda Bochum (D)	Viaggio	P	G
26	D	Bochum Wetzlar	Museo miniera di carbone Centro storico by night	P	G
27	D	Rothenburg o.d.T.	Centro storico	P	10
28	D-A-I	Rothenburg o.d.T. Passo Resia (I) Forst	Centro storico Viaggio Birreria!	P	G
29	I	Forst-Casa	Viaggio (a 75 km/h)		